

## EDITORIALE

### Il patrimonio costruito negli anni non va disperso



di  
**Maurizio  
Battista**

Come tradizione, la Cronaca di Verona va in pausa per la sosta natalizia. L'occasione è preziosa per fare gli auguri di Buon Natale e Buon Anno a tutti i nostri lettori e inserzionisti con l'auspicio di rivederci nel nuovo anno. Un nuovo anno che, è il nostro augurio, possa confermare quanto di buono è stato fatto finora e che il patrimonio costruito negli anni da Editore e Redazione non venga disperso.

Personalmente concludo il terzo anno alla guida di questa storica testata, molte sono state le soddisfazioni, i riconoscimenti che sono arrivati da voi lettori, e numerosi i traguardi raggiunti, tra i quali l'avvento della nuova app per una maggior comodità di consultazione del giornale e il crescente seguito registrato sui social dove è più che

## CI RIVEDIAMO CON IL NUOVO ANNO.



raddoppiato l'affetto di chi ci legge.

Abbiamo cercato di dare sempre, nei limiti delle nostre forze, un'informazione puntuale, di offrire un punto di vista diverso, magari anche critico, una

voce talora fuori dal coro con l'obiettivo di alimentare il dibattito cittadino, la crescita della nostra comunità. Tutto questo rappresenta un valore da tenere presente e mantenere vivo in una Verona dove c'è sem-

pre più necessità di partecipazione affinché non si ripieghi su se stessa fino a diventare "una piccola città ove ci sono molte bocche che parlano e assai poche teste che pensano" (I Miserabili, Victor Hugo).

23 DICEMBRE 2025 - NUMERO 4097 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

## SQUADRA MOBILE

### Furti in abitazione Presi 4 albanesi



La refurtiva recuperata

## AEROPORTO

### Catullo: il traguardo di 4 milioni di passeggeri



L'Aeroporto Catullo

## LA CASA PIU' FAMOSA DI VERONA.



Con il 2026, dopo anni di polemiche, proposte e contrasti, cambierà finalmente la gestione degli accessi al Cortile. La Giunta ha approvato la nuova intesa con tutti i comproprietari dell'immobile di via Cappello, Teatro Nuovo compreso. **SEGUE**

# OK

### Franco Balbi

Dopo anni di pesanti perdite l'Istituto Assistenza Anziani presieduto dall'avvocato fa registrare il segno positivo. "Tra gli obiettivi prioritari c'era il riordino dei conti".



### Enrico Varriale

I guai per il giornalista sportivo sembrano non finire mai. Già licenziato dalla Rai, ha incassato una seconda condanna: 7 mesi per minacce e lesioni nei confronti di un ex compagna.

# KO

LA CASA PIU' FAMOSA DI VERONA.

# Si entra dal Teatro Nuovo: due biglietti

Uno di 5 euro per il Cortile e l'altro di 12 euro per la Casa. I proventi destinati ad attività teatrali

Con il nuovo anno cambierà finalmente la gestione degli accessi al cortile e alla Casa di Giulietta dopo anni di polemiche, proposte e contrasti. Come anticipato ieri dalla Cronaca di Verona, questa mattina la Giunta ha approvato il nuovo accordo con tutti i proprietari dell'immobile di via Cappello, Teatro Nuovo compreso, per gestire in modo diverso, più sicuro e soprattutto definitivo, gli accessi dei visitatori al Cortile e alla Casa di Giulietta. La delibera è stata approvata stamattina dalla Giunta e andrà all'approvazione del Consiglio comunale dopo di che l'accordo sarà operativo dai primi dell'anno.

"Si è trovato l'accordo definitivo, ognuno ha dovuto fare un passo indietro per risolvere un problema annoso" ha detto l'assessora alla Cultura Marta Ugolini.

Accesso quindi dal Teatro Nuovo, riqualificazione del Cortile sulla base delle indicazioni della Soprintendenza, accesso alla Casa riqualificata e ripulita, i proventi degli incassi serviranno per sistemare Cortile e Casa mentre per il Teatro Nuovo i proventi saranno destinati ad attività teatrali.

Il biglietto sarà di 5 euro per il Cortile e 12 euro per la Casa.



Il sindaco con gli assessori Zevelonghi e Ugolini, i privati Danilo Valerio e Zeno Poggi e gli avvocati Elena Righetti, Stefano Dindo e Giovanni Marino. Sotto, il Balcone



Sarà così risolto anche il problema della sicurezza come spiegato dall'assessore Stefania Zivelonghi. "Questa era l'unica soluzione possibile, ci abbiamo lavorato con tutti soggetti coinvolti dal Natale 2022, per tre anni. Via Cappello con le file di turisti in attesa era insostenibile per tutti"

Presenti alla conferenza stampa tutti i protagonisti dell'accordo dalla Fondazione Atlantide (Danilo Valerio), Teatro Nuovo (Zeno Poggi), privati, gli avvocati Elena Righetti, Stefano Dindo e Giovanni

Marino.

E il sindaco Damiano Tommasi ha voluto sottolineare l'importanza della delibera: "Una soluzione era urgente, necessaria, non si poteva andare avanti con l'emergenza. Fin dall'inizio del nostro mandato abbiamo voluto trovare una soluzione permanente. Credo ci darà grandi opportunità".

Il Comune prevede di incassare circa 2 milioni l'anno, risorse che andranno a coprire le spese per il personale necessario (13 persone per turno).

Una soluzione che infine dovrebbe mettere al riparo da emergenze in via Cappello durante il periodo dei Giochi Olimpici invernali quando in città arriveranno molti visitatori richiamati dalle cerimonie in Arena (22 febbraio la prima, 6 marzo la seconda), la ricorrenza di San Valentino del 14 febbraio, il Carnevale con la sfilata di venerdì 13 febbraio.

Previsto infine un concorso di idee per una rivisitazione del percorso Cortile-Casa di Giulietta.

L'accordo stipulato in delibera durerà 12 anni, l'incasso previsto è di 2 milioni 300 mila euro, al netto delle spese per personale e biglietteria, gli utili andranno per il 55 per cento al Comune che sistemerà Casa e percorso e per il 45 per cento al Teatro Nuovo per attività teatrali.

MB

# *Una grande novità: l'app della Cronaca*

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LE CELEBRAZIONI PRESIDUTE DAL VESCOVO DOMENICO

# Natale, vigilia in carcere a Montorio

## Poi la chiusura Diocesana del Giubileo, la Giornata della Pace e l'Epifania dei popoli

«A pensarci, il Natale è la festa di ciò che appare inutile: un bambino nato ai margini, una nascita che non cambia nulla sul piano dei rapporti di forza, eppure cambia tutto perché apre un passaggio nuovo nella storia». Così si esprime il vescovo Domenico Pompili alla vigilia delle Festività 2025. Molti gli appuntamenti celebrativi che vedranno nei prossimi giorni la presidenza da parte del Pastore della Chiesa di Verona.

### Natale e Santo Stefano

Nella giornata di mercoledì 24 dicembre presiederà la Messa vespertina alle 16, presso la Casa circondariale di Montorio, e successivamente la Veglia di Natale alle 21.30 e il Pontificale "in nocte" alle 22, in Cattedrale. Il Pontificale "in die" del Santo Natale sarà celebrato, sempre in Cattedrale, giovedì 25 alle 11.00. Venerdì 26 dicembre, Santo Stefano, mons. Pompili sarà a San Pietro di Morubio per la Messa alle 11 in occasione del 25° anniversario della scomparsa di don Stefano Piacentini, morto per incidente stradale a Verona il 27 dicembre 2000 a 27 anni.

### Chiusura diocesana del Giubileo

Domenica 28 dicembre, Festa della Sacra Famiglia, presiederà in Cattedrale la Messa solenne di



*Il vescovo Domenico presiederà la celebrazioni del Natale*

drale la Messa solenne di chiusura diocesana del Giubileo (ore 16). Sarà un tempo di ringraziamento per i frutti spirituali dell'Anno Santo, vissuto come pellegrinaggio di speranza in tante forme: personali, familiari, parrocchiali, vicariali e nei numerosi Giubilei particolari. Al termine della celebrazione, il canto del Te Deum, sostenuto dalla Cappella Musicale della Cattedrale, esprimerà la lode della Chiesa per quanto ricevuto. Il gesto dell'incenso, offerto dai parroci e rettori delle chiese giubilari, renderà visibile la preghiera che sale a Dio come segno di gratitudine. La celebrazione sarà anche occasione di un gesto giubilare concreto di restituzione: le offerte raccolte saranno destinate al Fondo permanente per il contrasto all'emergenza abi-

tativa della Caritas diocesana. Al termine, il Vescovo consegnerà una preghiera di invocazione per accompagnare il cammino verso l'Assemblea diocesana del 16 maggio 2026.

### Conclusione dell'anno e Giornata mondiale della pace

Mercoledì 31 dicembre in Cattedrale, il Vescovo guiderà la concelebrazione della Messa di ringraziamento per la conclusione dell'anno civile con il canto del Te Deum. Nella giornata della Solennità di Maria Ss. Madre di Dio, giovedì 1° gennaio 2026, in Cattedrale presiederà il Pontificale in occasione della 59ª Giornata mondiale della pace alle 18.30. Mons. Pompili farà riferimento al Messaggio di papa Leone XIV per la Giornata sul tema "La pace sia con tutti voi. Ver-

so una pace disarmata e disarmante", in cui invita i cristiani ad essere testimoni della pace del Risorto e a "intrecciare un'indissolubile amicizia con la pace".

### Epifania e Battesimo del Signore

Mercoledì 6 gennaio, Epifania del Signore, il vescovo Domenico presiederà il Pontificale alle 11 e, nel pomeriggio alle 16, la Messa dell'Epifania dei popoli animata dalle comunità cattoliche dei fedeli provenienti da differenti Paesi. Spiega l'incaricato della Pastorale degli immigrati don Giuseppe Mirandola. Il tempo liturgico di Natale si conclude con la Festa del Battesimo del Signore: domenica 11 gennaio alle 10.30 il Vescovo presiederà la Messa a San Pietro in Valle (Gazzo veronese).

BUFERA SULL'EX RETTORE (E SUL FIGLIO)/1.

# Caso Nocini, dossier in Parlamento

L'associazione Liberi Specializzandi ha presentato un esposto all'Autorità anticorruzione

Non si placa la bufera sull'ex rettore Pier Francesco Nocini e sul figlio Riccardo, professore ordinario a 33 anni in odontostomatologia dopo un concorso universitario a Verona al quale pare abbia partecipato solo lui.

L'Associazione Liberi specializzandi guidati da Massimo Minerva ha presentato un esposto all'Anac (autorità anticorruzione) per far luce sulle procedure del concorso e per verificare se è stata violata la legge contro la parentopoli, un esposto all'ordine dei medici di Verona e contesta la risposta della rettrice Leardini sulla correttezza dei fatti, anche se ritenuti riprovevoli. Per non parlare poi della scelta di intitolare il nuovo edificio in Borgo Roma "Palanocini" riferito appunto all'ex rettore ritenuta non corretta oltre che di cattivo gusto. "Abbiamo inviato un formale esposto all'Ordine dei Medici di Verona (indirizzato al presidente Gianfranco Guglielmi, alla vicepresidente Laura Tomezzoli e ai dodici consiglieri e al presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri (Fnomceo), Filippo Anelli) con la contestuale richiesta di apertura di un provvedimento disciplinare per Riccardo Nocini, a



L'ex rettore Pier Francesco Nocini e il figlio Riccardo neo ordinario di odontostomatologia

causa delle sue frasi ingiuriose in un gruppo whatsapp verso gli specializzandi della scuola di otorino di Verona" afferma l'associazione presieduta dal dottor Massimo Minerva.

Il riferimento è a una frase che avrebbe pronunciato, anzi scritto su Whatsapp il giovane professore Riccardo: "È una cosa gravissima e ne pagherete tutti finché rimarrò a Verona. Da domani con me in sala non darete più nemmeno i punti di cute".

"Questa la frase del baby professore ordinario di 33 anni nei confronti dei suoi coetanei specializzandi, "colpevoli" - spiega l'associazione - di aver parlato in reparto di una rinoplastica a un notissimo Vip che il Nocini voleva mantenere riservata".

Pare invece che l'intervento sia stato oggetto di commenti tra gli specializ-

zandi e da qui la frase del giovane Nocini che minacciava ritorsioni.

Ma c'è anche altro: il presidente dell'associazione anticipa che "stiamo elaborando un ulteriore esposto all'ANAC e Procura per la targa "palanocini" sull'edificio Biologico 3 del Polo universitario di Borgo Roma: oltre a violare il codice etico dell'Università di Verona, è uno schiaffo a tutti i veronesi vedere che un edificio pubblico, pagato con i soldi dei contribuenti, sia arbitrariamente dedicato ad una persona ancora in vita. E la frase di Nocini Jr è l'emblema del clima di terrore e di ricatti che in troppe scuole di specializzazione rappresenta la quotidianità: accettare illegalità in cambio del diritto a formarsi, del diritto di diventare degli ottimi specialisti, diritto sancito non sono dalle normative

ma anche dalle esose tasse universitarie che gli specializzandi sono chiamati a pagare".

C'è inoltre un vero atto di accusa contro la gestione degli specializzandi nell'ateneo veronese: "A Verona, questa vicenda rappresenta la punta dell'iceberg: in questa università, unica in Italia, agli specializzandi non viene fornito il badge delle presenze e pertanto non si può verificare il rispetto delle normative sugli orari di lavoro dei futuri specialisti. Pertanto, i giovani medici in molte scuole di specializzazione veronesi sono costretti a "reggere" i reparti obbligati a restare in reparto anche 80 ore a settimana per svolgere mansioni ripetitive e poco formative. Non è un duello specializzandi - Nocini, è una questione che riguarda tutti i veronesi".

SEGUE

BUFERA SULL'EX RETTORE (E SUL FIGLIO)/2.

# Si attende la risposta della ministra

Per Anna Maria Bernini "è una questione di trasparenza". La rettrice Leardini "a disagio"

In merito alla richiesta di indicare tutti gli incarichi ricoperti nell'anno 2025 dal Prof. Pier Francesco Nocini presso strutture afferenti al Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili, l'ateneo con la delegata Elisa Silvestri ha risposto all'associazione che "questa parte dell'istanza è attualmente oggetto di ulteriori approfondimenti istruttori. Tali verifiche si rendono necessarie al fine di assicurare Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza la completezza e l'esattezza delle informazioni richieste, nonché la loro corretta riconducibilità agli incarichi istituzionali conferiti nell'ambito dell'organizzazione amministrativa dell'Ateneo. Si comunica pertanto che il riscontro definitivo sarà fornito non appena concluse le suddette attività istruttorie".

Ma la rettrice Leardini, sottolinea ancora l'Associazione degli specializzandi "dice a parole che è disponibile a dare tutti i documenti ma nella risposta che ci è arrivata non ci concedono tutti gli atti". E mentre gli specializzandi affermano che vengono negati gli atti, il caso finisce in Parlamento perché sarà il senatore del Pd Andrea Crisanti, micro-



La rettrice Chiara Leardini e la ministra Anna Maria Bernini con Nocini

biologo e docente universitario, a chiedere un intervento della ministra dell'Università Anna Maria Bernini.

Secondo l'Associazione Liberi specializzandi Als e Bandiuniversita.it, le due associazioni che tutelano gli specializzandi, tutta la procedura di assegnazione della cattedra infrangerebbe la norma contro il familismo e le parentopoli introdotta nel 2010 dalla ministra Mariastella Gelmini. E per questo hanno presentato l'esposto all'Anac.

Nel caso Nocini, le associazioni denunciano la violazione dell'articolo 18 della legge 240, che preclude la partecipazione ai contratti a qualsiasi titolo erogati dall'ateneo a coloro "che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovve-

ro con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo".

La ministra quindi dovrà rispondere in merito a questo dossier perché Riccardo Nocini, figlio dell'ex rettore Pier Francesco, è diventato professore ordinario a 33 anni nel Dipartimento di scienze chirurgiche odontostomatologiche e materno infantili (Discomi) dell'Università di Verona, dove fu docente il padre Pier Francesco prima di diventare rettore. Un titolo ottenuto pochi giorni dopo il passaggio del testimone di Nocini senior alla nuova rettrice Chiara Leardini, ma il cui iter di assegnazione era iniziato lo scorso anno. "Bernini dovrà rispondere di questo concorso – spiega il professor Crisanti – è una questione di trasparenza".

Trasparenza invocata più volte. Perché se è vero che la rettrice Leardini si

è detta "profondamente a disagio" per quanto accaduto garantendo però che "tutto è avvenuto nel pieno rispetto delle regole", ha anche affermato però che una cosa di questo genere "non dovrà ripetersi mai più". E chi vorrà, aveva aggiunto, potrà fare richiesta dei 14 passaggi di atti e formalità che certificano che tutto si è svolto secondo la norma.

Ma forse non è così. "Ci dispiace dover contraddire la rettrice – afferma al Corriere Massimo Minerva, di Liberi Specializzandi che ha firmato l'esposto insieme all'avvocata Stefania Flora – ma proprio venerdì, mentre al Senato accademico la rettrice diceva che gli atti sarebbero stati accessibili, la segreteria ci ha negato l'accesso alla documentazione, dicendo che non siamo portatori di un "interesse diretto" nella vicenda, noi pensiamo esattamente il contrario". **MB**

OPERAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO. IL COMMENTO DI TREVISI

# Furti in abitazione, presi 4 albanesi

## Il gruppo criminale operava in orario pomeridiano e serale. I complici in auto

La Polizia di Stato, coordinata dalla Procura della Repubblica presso ha eseguito il fermo nei confronti di 4 cittadini albanesi, di età compresa tra i 25 e i 28 anni, in quanto ritenuti responsabili di furti in abitazione commessi in territorio veronese.

L'attività di indagine è stata avviata dai poliziotti della Sezione "Reati contro il Patrimonio" della Squadra Mobile scaligera a seguito di un sensibile aumento dei furti in abitazione, registratosi tra i mesi di novembre e dicembre in questa provincia.

Attraverso il continuo studio della dinamica dei colpi, è stata individuata l'autovettura utilizzata da quella che si è poi rivelata essere una vera e propria banda specializzata nei furti in abitazione.

Il gruppo criminale operava in tutti i quartieri cittadini, in orario pomeridiano e serale, adottando sempre la stessa tecnica: dopo aver individuato l'abitazione da depredare, due componenti rimanevano nell'autovettura, allo scopo di sorvegliare l'area circostante, mentre altri due scendevano, muniti di strumenti atti all'effrazione, tra cui anche un flessibile contenuto in un borsone. Dopo essersi arrampicati anche su balconi di piani supe-



*Nel video della Polizia ripreso uno degli albanesi mentre assalta un'abitazione. Sotto, la refurtiva recuperata*

riori al primo, in costante contatto con i complici nell'autovettura attraverso radio ricetrasmittenti, forzavano la porta finestra, anche con l'uso del flessibile se necessario, e, una volta entrati, mettevano a soqquadro l'intero appartamento in cerca di monili, oggetti di valore e denaro contante, anche se custoditi in cassaforti che all'occorrenza venivano forzate con il flessibile.

L'azione aveva una durata che andava dai 5 ai 15 minuti.

Il 19 dicembre, il gruppo criminale, dopo aver commesso due furti in abitazione, in Via Oliosi e in Via Cristoforo Colombo, in uno dei quali è stata asportata una cassaforte contenente monili in oro e denaro contante, è stato bloccato al momento in cui ha fatto rientro a Garda, dove si trovava la temporanea dimora della banda.

La successiva perquisizione presso il luogo di dimora ha consentito di rinvenire e sequestrare numerosi monili, denaro

contante e altri oggetti di valore, tutti di verosimile provenienza furtiva.

Al termine dell'indagine, i quattro albanesi sono stati associati alla casa circondariale di Montorio.

Sui risultati dell'operazione è intervenuto il neo consigliere del Pd Gianpaolo Trevisi. "Da uomo delle istituzioni e da poliziotto che ha dedicato una vita alla sicurezza - ha detto - conosco bene il valore di operazioni come quella che ha portato all'arresto della banda responsabile di numerosi furti in abitazione a Verona e provincia. È un risultato importante, che conferma l'efficacia del lavoro svolto dalla Polizia di Stato e dalla magistratura e che restituisce un primo segnale di fiducia a cittadini che da tempo vivono una condizione di forte preoccupazione. Tuttavia ha concluso -, non possiamo certo adagiarsi sugli allori: gli episodi di furti nelle abitazioni e l'allarme sicurezza che sempre più frequentemente emerge nelle segnalazioni dai quartieri veronesi e dalla provincia rappresentano una sfida che non può essere affrontata lasciando soli i sindaci. Serve un approccio integrato e sinergico tra istituzioni locali, forze dell'ordine, magistratura e cittadini".

L'ENTE DI VIA BAGANZANI PRESENTA I CONTI

# Istituto Assistenza Anziani, nuove sfide

## I progetti Pnrr di nuovi alloggi e le decisioni sulle rette 2026 "con minimo ritocco"

Fine anno, tempo di bilanci e prospettive per l'Istituto Assistenza Anziani di Verona. Il bilancio d'esercizio 2024 si è chiuso con un risultato positivo - segnando un'inversione di tendenza dopo anni complessi - si è già aperto il bando per l'assegnazione di 46 nuovi alloggi in Via don Carlo Steeb a Verona e sono state definite le rette per il 2026 con un minimo ritocco rispetto all'anno scorso. Queste le tematiche emerse durante la conferenza stampa di oggi nella sede dell'Ente in via Baganzani 11 a cui hanno partecipato il presidente avv. Franco Balbi, la vice presidente dott.ssa Erica Dal Degan, il direttore generale dott.ssa Claudia Dal Sacco e il responsabile dell'Area Socio-Assistenziale dott. Roberto De Mori.

### Bilancio 2024 e prospettive 2025

Dopo anni di pesanti perdite di esercizio (più di quattro milioni di euro in quattro anni) il bilancio del 2024 si è chiuso con un utile di 135.398 euro e anche quello del 2025 registrerà il segno positivo.

«Il bilancio 2024 – commenta il presidente avv. Franco Balbi – è il frutto di un lavoro avviato con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione nell'ottobre 2022,

che ha avuto tra gli obiettivi prioritari quello del riordino dei conti». Secondo Balbi, «gli anni dal 2020 al 2022 sono stati particolarmente difficili, segnati dall'impatto della pandemia e da una gestione precedente che ha lasciato perdite rilevanti. Nel 2023 si è avviata una progressiva riduzione delle criticità, mentre nel 2024 siamo riusciti a chiudere il bilancio con un segno positivo. Un risultato reso possibile grazie all'impegno di tutto il personale che ha permesso la riapertura di gran parte dei posti letto che erano stati chiusi nel periodo post-Covid, insieme a una gestione più attenta delle risorse».

«L'equilibrio economico - aggiunge Balbi - raggiunto ci consente di concentrarci sulle attività dell'ente e, in particolare, sugli interventi di manutenzione e ristrutturazione delle strutture». Le previsioni per il 2025 indicano una sostanziale continuità con l'andamento dell'ultimo esercizio, confermando un quadro di stabilizzazione.

### Lavori PNRR

Un capitolo rilevante dell'attività dell'Istituto Assistenza Anziani riguarda il progetto finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 5 «Inclusione e



Da sinistra: Dal Degan, Balbi, Dal Sacco e De Mori

coesione», dedicato alla prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti. L'intervento, realizzato in collaborazione con il Comune di Verona - capofila dell'Ambito territoriale sociale -, con il Comune di San Giovanni Lupatoto e AGECS, prevede la riqualificazione e riconversione di immobili pubblici per la creazione di alloggi autonomi destinati ad anziani fragili.

«Abbiamo già pubblicato l'avviso per l'assegnazione di 46 appartamenti che si trovano in due immobili di proprietà dell'Istituto Assistenza Anziani in via Don Carlo Steeb a Verona di cui 20 doppi e 26 singoli», spiega la direttrice generale dott.ssa Claudia Dal Sacco.

Nel corso della seduta del Consiglio di amministrazione di lunedì 22 dicembre, sono state definite le

rette per il 2026. «Abbiamo scelto un adeguamento estremamente contenuto – spiega la vice presidente dell'Istituto Assistenza Anziani, dott.ssa Erica Dal Degan – mantenendo gli aumenti al di sotto dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo (che nell'ultimo anno è aumentato dell'1,1-1,2%). Per il 2026 l'aggiornamento sarà limitato a 50 centesimi al giorno per gli ospiti con quota sanitaria regionale e di un euro al giorno per quelli privi di quota sanitaria».

Le rette applicate dall'Istituto variano da 59,50 a 111 euro al giorno, in funzione della tipologia di sistemazione, del livello di non autosufficienza dell'ospite e dell'eventuale accesso alla quota sanitaria riconosciuta dall'Ulss, pari a 52 euro al giorno, assegnata in base al grado di non autosufficienza.

LA CGIL METTE A CONFRONTO DICEMBRE 2024 CON IL 2025

# Busta paga? Invece di crescere, cala

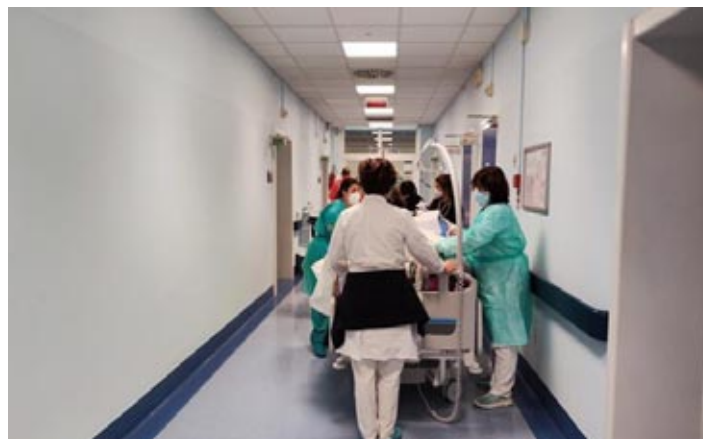
## Il tema dei bassi salari nelle corsie ospedaliere

Busta paga di dicembre 2025, comprensiva di tredicesima mensilità: 3.488 euro. Busta paga di dicembre 2024, sempre comprensiva di tredicesima: 3.544 euro. Circa 55 euro persi in un anno. Malgrado il recente rinnovo contrattuale. Malgrado le riforme e riformette fiscali che si rincorrono dal famigerato Decreto Primo Maggio del Governo del 2023. E se invece fosse proprio a causa di tutto questo? Per scoprirlo, alcuni dipendenti Aoui, infermieri e infermiere, hanno inviato le proprie buste paghe, "in rosso" fino a 60 euro nel confronto tra il 2024 e il corrispondente mese del 2025, al Sindacato Fp Cgil Verona per una valutazione.

"Sta purtroppo accadendo quanto temevamo e che, del resto, era nella logica dei fatti, questo infatti è un esempio da manuale di fiscal drag, altrimenti detto drenaggio fiscale" commenta Antonio De Pasquale, segretario generale Fp Cgil Verona, "risultato del combinato disposto di aumenti contrattuali inadeguati, per non dire risibili e vergognosi, e i pasticci del governo su cuneo fiscale, fiscalizzazione degli oneri sociali e altre misure estemporanee fatte di ritocchi e ritocchini, soglie, gradini e gradoni

che alla fine della fiera non migliorano affatto la condizione dei lavoratori e delle lavoratrici ma, anzi, finiscono per peggiorarla portando sempre più in alto la pressione fiscale. Se non ci fosse da piangere darebbe da ridere: siamo l'unico Paese al mondo in cui i rinnovi contrattuali fanno diminuire anziché aumentare gli stipendi."

"Certo – prosegue il segretario – un'analisi dettagliata della busta paga richiede di controllare voce per voce, valutando anche le piccole differenze, ma la sostanza non cambia: è corretto e naturale per un lavoratore o lavoratrice fare di questi confronti, anzi, li invitiamo a segnalarci discrepanze simili: fate il raffronto con l'anno precedente e vedete quanto vi ha portato il rinnovo contrattuale" esorta De Pasquale. "Non possiamo più stare in silenzio di fronte a politiche che deprimono i salari e tagliano i servizi pubblici, a partire dalla sanità". E proprio la condizione del sistema sanitario è al centro delle valutazioni del sindacato: "L'ultimo contratto nazionale (relativo al triennio 2022-2024) è stato sottoscritto senza l'avvallo della Cgil che riteneva, giustamente, offensivo l'adeguamento salariale del 6,8% propo-



Infermieri in corsia

sto dal governo, a fronte di una inflazione cumulata del 17% dal 2022 ad oggi, e con gran parte dei contratti del settore privato (industria ma anche cooperative) che chiudevano non sotto il 10%" sottolinea De Pasquale.

"Non solo: avevamo anche avvertito che, con il meccanismo delle indennità di vacanza contrattuale, cioè gli anticipi sul contratto futuro, con la firma di un rinnovo così basso, accettato da Cisl, Nursing Up e altri sindacati ma non dalla Cgil, in alcune fasce di reddito i salari sarebbe addirittura diminuiti. Si consideri, infatti, che tolto quando già anticipato negli anni scorsi, l'aumento medio netto in busta paga del nuovo contratto è di appena 20-30 euro al mese. Di questo passo l'inflazione verrà recuperata in due tornate contrattuali, vale a dire nel 2026 o 2027, ma questo significa fare pagare la crisi ai lavoratori".

Il tema dei bassi salari -

che in Azienda Ospedaliera DI Verona si interseca con il mancato riconoscimento delle progressioni economiche che coprono appena il 50% degli aventi diritto – è solo la punta dell'iceberg. De Pasquale ricorda che "oggi alla sanità pubblica mancano circa 43 miliardi di euro solo per allinearci alla media dei paesi europei. Senza questi, i contratti nazionali resteranno dei 'giochi a somma zero' per quanto riguarda il netto in busta paga". Altro dato: "Se l'Italia avesse mantenuto per gli stipendi e le assunzioni la stessa quota di spesa del 2012 (che era il 33,5% del totale sanitario), negli ultimi 11 anni il personale avrebbe ricevuto 28,1 miliardi di euro in più. Di questi, 15,5 miliardi sono stati persi solo nel periodo 2020-2023, nonostante la pandemia, perché i bonus e gli aumenti straordinari non hanno compensato il calo strutturale del numero di dipendenti e il blocco dei contratti" conclude il segretario Fp Cgil.

L'AEROPORTO RAGGIUNGE UN ALTRO IMPORTANTE TRAGUARDO

# Al Catullo 4 milioni di passeggeri

La crescita è guidata dai vettori che hanno base allo scalo: Neos, Volotea e Air Dolomiti

Un giorno di festa per l'aeroporto Valerio Catullo di Verona, che segna oggi il raggiungimento del traguardo di 4 milioni di passeggeri registrati da gennaio.

La fortunata viaggiatrice è Cristiana Cassinari, residente in Trentino, in partenza con il volo Air France delle ore 10.35 per Parigi Charles De Gaulle, da cui proseguirà per Seoul con un volo della stessa compagnia di bandiera francese.

Il premio consiste in un biglietto Air France di andata e ritorno Verona-Parigi e, da parte della Società Catullo, un pacchetto di servizi esclusivi che comprendono dieci parcheggi gratuiti in aeroporto e dieci accessi alla corsia prioritaria fast track ai controlli di sicurezza per i suoi viaggi del prossimo anno dall'aeroporto di Verona.

L'importante risultato arriva dopo mesi di crescita costante del traffico. Il 2024 si era chiuso con 3,7 milioni di passeggeri, in aumento dell'8% rispetto all'anno precedente. Lo stesso andamento positivo è proseguito nei dodici mesi del 2025 che, con oltre 4 milioni di passeggeri, chiuderà con un incremento del 9% sul 2024, superiore alla media nazionale che, sulla base di dati ad oggi



Cristiana Cassinari in partenza con Air France è il 4milionesimo passeggero del Catullo

disponibili, si dovrebbe attestare intorno al 5%.

La dimensione raggiunta dall'aeroporto è innanzitutto il prodotto di un lavoro basato su solide relazioni con le compagnie aeree, in una partnership che oggi si concretizza in 30 vettori che operano dal Catullo su 90 destinazioni.

La crescita è guidata innanzitutto dai vettori basati allo scalo: Neos che risponde alla forte domanda di traffico turistico del bacino d'utenza veronese verso mete di medio e lungo raggio, Volotea che a novembre ha festeggiato i dieci anni di operatività della sua base a Verona, Air Dolomiti con i suoi collegamenti sugli hub di Francoforte e Monaco di Baviera.

Forte spinta al traffico di

lungo raggio è data da Air France con il suo collegamento per Parigi esteso anche al periodo invernale che, attraverso l'hub di Charles De Gaulle, garantisce un'ampia offerta di voli in prosecuzione su tutto il suo network internazionale.

Grande apporto al traffico è dato inoltre da Ryanair, Wizzair che ha da poco annunciato l'inserimento nella sua programmazione primaverile del nuovo volo trisettimanale su Cracovia, easyJet che ha arricchito la sua rete verso l'Inghilterra con i voli su Bristol e Manchester.

Il 2026 si annuncia come un nuovo anno ricco di novità, tra le quali spicca il nuovo volo su Casablanca di Royal Air Maroc, compagnia di bandiera marocchina, riferimento per raggiungere altre

destinazioni del continente africano, collegate dal suo hub di Casablanca.

Altre importanti novità le propone Volotea, con il ritorno del volo su Comiso e la nuova linea su Aalborg, in Danimarca, entrambi a partire dalla prossima primavera.

Allo sviluppo costante del traffico la società Catullo risponde con un parallelo rinnovamento infrastrutturale del terminal, i cui lavori che si concluderanno in tempo per l'avvio delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali Milano Cortina 2026.

Camillo Bozzolo, Direttore Sviluppo Aviation del Gruppo SAVE: "Il traguardo odierno è il segno che il lavoro che stiamo portando avanti al Catullo di costante ampliamento della rete dei voli sta dando i suoi frutti".

APINDUSTRIA VERONA E L'EXPORT AGROALIMENTARE VERSO L'AUSTRIA

# Serve intervento urgente sul Brennero

Le esportazioni alimentari veronesi crescono, ma devono fare i conti con vincoli stringenti

Semplificare il transito delle merci lungo l'asse del Brennero, rafforzare il dialogo istituzionale con l'Austria e sostenere concretamente la logistica dell'export agroalimentare. Sono queste le principali richieste che Confimi Apindustria Verona rivolge alle istituzioni regionali e nazionali, in una fase cruciale in cui le esportazioni alimentari veronesi e italiane crescono, ma si trovano a dover affrontare vincoli sempre più stringenti.

«Mai come oggi le nostre imprese stanno spingendo sull'export, ma lo fanno in un contesto pieno di ostacoli – afferma Pietro Marcato, presidente del Settore Alimentare di Confimi Apindustria Verona –. Le aziende chiedono infrastrutture efficienti e regole chiare: senza queste condizioni la competitività del Made in Italy viene seriamente compromessa».

Le esportazioni agroalimentari italiane si muovono lungo direttrici consolidate: i principali mercati sono Stati Uniti e Paesi del Centro Europa, in particolare Germania e Belgio, seguiti da Francia, Europa dell'Est e, con volumi più contenuti, Asia. Sul fronte USA pesano le incertezze legate ai dazi dell'amministrazione Trump e alla decisa svalutazione del dollaro,

mentre in Europa il nodo principale resta la logistica transfrontaliera. Per raggiungere i mercati del Centro Europa l'asse strategico rimane Verona-Monaco attraverso l'Austria. Le alternative – il passaggio dalla Svizzera, Paese extra UE con maggiori complessità doganali, o l'arco alpino occidentale via Francia, più lungo e oneroso – non compensano le criticità del Brennero.

«La questione del Brennero è diventata insostenibile – sottolinea Marcato –. Da anni assistiamo a limitazioni unilaterali al traffico dei mezzi pesanti da parte dell'Austria, con riduzioni degli attraversamenti e code chilometriche che paralizzano il flusso delle merci. Italia e Germania cercano sinergie, ma vengono sistematicamente messe in difficoltà. Le conseguenze sono evidenti: ritardi nelle consegne, difficoltà per i trasportatori, aumento esponenziale dei costi di trasporto – aggravati anche dai pedaggi sulle autostrade tedesche – e una progressiva perdita di competitività delle imprese italiane».

Secondo Marcato, «quando i costi logistici aumentano, i nostri prodotti diventano meno competitivi. Questo penalizza



Pietro Marcato, presidente del Settore Alimentare di Confimi Apindustria Verona

soprattutto le produzioni di brand meno noti e meno tutelati, lasciando spazio a prodotti esteri che sfruttano l'italian sounding, un fenomeno che da sempre prospera sui mercati esteri e oggi vale quanto l'export italiano alimentare, cioè circa 63 miliardi di euro all'anno. Significa che in qualsiasi punto vendita estero, per ogni prodotto originale, il consumatore trova un prodotto di imitazione di dubbia provenienza e qualità, sottraendo enormi quote alle imprese italiane».

In questo scenario, prosegue Marcato, «Verona riveste un ruolo chiave, essendo al centro di uno dei principali corridoi europei, snodo logistico strategico e sede di grandi player del settore dei tra-

sporti, con hub specializzati in prodotti freschi, refrigerati e surgelati. Ma non basta. In attesa del tunnel ferroviario del Brennero, oggi in costruzione e il più lungo d'Europa, che non prima del 2032 permetterà di trasferire maggiori volumi di merci dalla ruota alla rotaia, chiediamo alla Regione Veneto di supportare le rivendicazioni degli imprenditori.

Al governo italiano, da anni impegnato con la Regione Tirolo e con quello austriaco, la richiesta è quella di garantire un adeguato transito dei vettori internazionali, nel rispetto del principio della libera circolazione delle merci, una delle quattro libertà fondamentali dell'Unione Europea».

AL MUSEO DEI BAMBINI DI VERONA

# Arriva il cane robot Alpha2

Entrerà a far parte della squadra come... assistente speciale



*Al Museo dei bambini arriva un assistente speciale: il cane robot Alpha2*

Al Children's Museum Verona sta per arrivare un nuovo protagonista capace di unire tecnologia, gioco e immaginazione. A partire dal 26 dicembre, il Museo dei bambini di Verona accoglierà ufficialmente Alpha2, un cane robot che entrerà a far parte della squadra come assistente speciale degli operatori didattici, pronto ad affiancare educatori e bambini nelle attività quotidiane.

Non si tratta di una semplice installazione tecnologica, ma di una presenza pensata per interagire, stimolare curiosità e accompagnare i più piccoli nell'esplorazione del museo. Alpha2 ha l'aspetto di un cane, e sarà in grado di muoversi in autonomia negli spazi del Museo dei bambini cittadino, reagendo alle inte-

razioni e dialogando con i bambini. Trasformando la tecnologia in relazione e l'intelligenza artificiale in esperienza condivisa. Nel racconto immaginativo del museo Alpha2 sarà un "robot alieno" arrivato da lontano per conoscere il pianeta Terra insieme ai bambini, osservando, sperimentando, facendo domande e cercando risposte insieme.

Il suo ingresso segna un nuovo passo nel percorso del Children's Museum Verona (ex Magazzini Generali), realtà che si distingue a livello nazionale per un approccio educativo fondato sull'apprendimento esperienziale: qui non si guarda soltanto, ma si tocca, si prova, si sbaglia e si impara giocando. Ogni allestimento è pensato per stimolare il pen-

siero scientifico, la creatività e la collaborazione, in un ambiente inclusivo dove bambini e famiglie sono protagonisti attivi del percorso di scoperta. Alpha2 si inserisce perfettamente in questa visione.

La tecnologia che lo anima, definita AICS – Artificial Intelligence for Children's Science – è progettata per supportare il lavoro degli educatori, non per sostituirlo. Il robot diventa così un facilitatore, capace di adattare le interazioni, coinvolgere bambini di età e abilità diverse e rendere ancora più immersiva l'esperienza museale. L'innovazione non è fine a sé stessa, ma messa al servizio della relazione educativa e della curiosità, vero motore della conoscenza.

**TERZOMILLENNIUM**  
Maurizio Marcato  
firma  
la videocartolina

Le festività natalizie sono giorni in cui si riscopre il desiderio di essere presenti anche quando la distanza è inevitabile. In questo contesto, la cartolina di auguri, anche quando evolve in forma video, rappresenta molto più di un semplice messaggio: è un gesto concreto, capace di raccontare attenzione e vicinanza per amicizie e affetti. Dal 1994 Terzomillennium porta avanti questa tradizione attraverso le sue iconiche cartoline e videocartoline di auguri realizzate da Maurizio Marcato. Un percorso creativo che, anno dopo anno, ha attraversato cambiamenti sociali, evoluzioni tecnologiche e trasformazioni del linguaggio, mantenendo costanti i valori dello studio: creatività, passione e cultura. Ogni nuova edizione nasce da un'idea originale, spesso audace e ironica, ma sempre riconoscibile. Negli ultimi anni questo linguaggio si è evoluto nei videomesaggi, rafforzando ulteriormente il legame tra l'agenzia e il suo pubblico.



*La videocartolina firmata da Maurizio Marcato*



Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
**Direttore: Maurizio Battista**

**ISCRIVITI**

POVEGLIANO. IL PROGETTO FINANZIATO DA CARIVERONA

# Fontanili e rigenerazione ambientale

Partner del progetto anche il Comune di Villafranca per creare il parco delle risorgive

Si è tenuta nella storica cornice di Villa Balladoro, la presentazione del progetto "Fontanili di Povegliano: Biodiversità Bene Comune". L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione Comunale di Povegliano Veronese, in qualità di Ente Capofila, e dall'amministrazione di Villafranca, partner del progetto, è risultata vincitrice del Bando Capitale Naturale 2025 e cofinanziata da Fondazione Cariverona.

Il progetto rappresenta un intervento strategico di rigenerazione ecologica che interesserà un'area complessiva di 14 ettari, con l'obiettivo primario di tutelare la biodiversità locale e creare il futuro "Parco Diffuso delle Risorgive".

L'iniziativa mobilita risorse significative per il territorio, grazie a un costo complessivo di 319.000,00 euro, sostenuto da un importante contributo di 255.000,00 euro erogato da Fondazione Cariverona. Questo investimento permetterà di intervenire su un'area di alto pregio naturalistico per contrastare il degrado degli habitat umidi e contenere la perdita di biodiversità. Alla conferenza stampa sono intervenuti i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Povegliano Veronese e del-



*I fontanili di Povegliano*

l'amministrazione comunale di Villafranca di Verona, assieme ai partner della vasta rete di partenariato attivata per il progetto quali WBA Project Srl Impresa Sociale (Partner scientifico), il Consorzio di Bonifica Veronese e numerose associazioni locali.

Durante la presentazione tecnica, sono stati illustrati i dettagli degli interventi previsti: la realizzazione di 7,5 ettari di nuove superfici boscate, il ripristino delle zone umide, l'avvio di un percorso formativo sperimentale per la figura del "Forest Keeper" e specifici percorsi didattici.

La sindaca Roberta Tedeschi ha spiegato che "grazie al sostegno di Fondazione Cariverona e alla sinergia con i nostri partner, restituiamo alla comunità un patrimonio naturale più resiliente e fruibile".

**SAN GIOVANNI LUPATOTO.**

## Presepe meccanico alla Pia Opera

Nel tempo dell'attesa e della meraviglia, il Presepe Meccanico di Luigi Festi torna a raccontare il Natale attraverso un'opera unica, nata da oltre vent'anni di passione per l'arte presepiale e per la meccanica. Un lavoro paziente e meticoloso, frutto di ingegno e sensibilità, capace di trasformare una passione personale in un patrimonio condiviso con la comunità. Le statuine, alte circa 12 centimetri e interamente meccanizzate a mano, animano un piccolo mondo ricco di dettagli: antichi mestieri, scene di vita quotidiana, casette illuminate e una suggestiva rappresentazione del Lago di Garda. Ogni movimento è studiato con cura, dando



*Il Presepe meccanico di Luigi Festi*

vita a un racconto in miniatura che si muove e parla di memoria, tradizione e dedizione.

Il presepe è allestito nel giardino d'inverno del Centro Servizi Mons. Ciccarelli, in uno spazio appositamente dedicato, ed è visibile per tutto il periodo natalizio.

sione di incontro e relazione.

TERRAZZO. LA 28° EDIZIONE DEL PRESEPE VIVENTE

# La piccola Betlemme della pianura

Dal 25 dicembre fino all'Epifania si terranno 6 rappresentazioni con 80 figuranti

È stata presentata nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, la 28ª edizione del Presepe Vivente di Terrazzo.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia, Flavio Pasini, con il Vicepresidente David Di Michele e il Consigliere Alberto Mazzurana; per il Comune di Terrazzo, il Sindaco Enrico Visentin, il Vicesindaco Fabrizio Ziviani e i rappresentanti della Pro Loco.

Dalla notte del 25 dicembre e fino all'Epifania, si terranno sei rappresentazioni, con ottanta figuranti nelle capanne allestite con materiali e attrezzature del passato al parco comunale di Terrazzo. Le date e gli orari di apertura al pubblico sono: a mezzanotte e alle 15.30 del 25 dicembre, alle 15 del 26, del 28 e del 4 gennaio e, infine, alle 14.30 del 6, con l'arrivo dei Re Magi. Sempre nel giorno dell'Epifania, ci sarà l'esibizione del Corodoro, coro di voci bianche nato da un progetto dell'Associazione "Nel segno di Anna", in ricordo di Anna Costantini, bibliotecaria di Legnago.

All'interno del Presepe sarà possibile ammirare anche l'Albero degli Angeli, decorato e dedicato ai bambini della comunità, realizzato



La presentazione della 28ª edizione del Presepe Vivente a Terrazzo

dall'associazione Il Girasole in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali e Culturali.

Tante le iniziative in calendario: i giochi in legno "De na olta"; il laboratorio sull'ocarina tenuto dagli esperti del Museo dell'Ocarina (28 dicembre); il 4 e il 6 gennaio, il laboratorio sulle lucerne con il Maestro ceramista Giampaolo Stella e l'allestimento dell'accampamento "Castrum" romano, con una rievocazione storica dell'epoca, il 4 gennaio, a cura degli Amici della Legio Prima Augusta Germanica.

Il Presepe Vivente di Terrazzo è organizzato dalla Pro Loco e dal Comitato Presepe Vivente con il supporto del Comune.

## LEGNAGO. IL 21 FEBBRAIO Gilby Clarke allo Spazio Artis

Gilby Clarke, leggendario cantante e chitarrista statunitense con un passato nei Guns N' Roses e un'ultratrentennale carriera solista, torna in Italia a febbraio per un minitour di tre date che, partendo da Roma e concludendosi a Pinerolo (TO), passerà anche da Legnago.

Clarke e la sua band si esibiranno nella serata di sabato 21 febbraio 2026 nello "Spazio Artis" di via Einaudi, vicino alla Darsena del Bussè.

Da solista ha pubblicato sette dischi in studio e una raccolta, oltre a intraprendere tantissime collaborazioni (l'ultima affiancando il



Gilby Clarke

grande Alice Cooper in tour), anche in veste di produttore, oltre che di musicista.

I biglietti per il concerto sono in vendita sulla piattaforma Eventbrite



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



## PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

**GIALLO + BLU = VERDE**

**La sostenibilità ha i nostri colori.**

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



*Maturi per il futuro*

Via Sommacampagna 63 D/E  
37137 Verona  
tel. (+39) 045 8632111  
fax (+39) 045 8632112  
info@veronamercato.it



[www.veronamercato.it](http://www.veronamercato.it)

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Räglister  
EN ISO 14001:2015  
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister  
UNI EN ISO 14001:2015  
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister  
UNI EN ISO 14001:2015  
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister  
UNI EN ISO 14001:2015  
K2 - 0124-02

## I SIGNIFICATI TEOLOGICI E SIMBOLICI DEL NATALE

TIZIANO BRUSCO

Per vivere con l'arte la festa del Natale con i suoi significati più profondi a livello teologico e simbolico, ho pensato di farmi aiutare da un'opera non presente a Verona ma riconosciuta a livello mondiale come opera con un linguaggio straordinario attraverso le immagini: Il Polittico dell'Agnello Mistico di Jan Van Eyck (1390 ca.-1441) artista fiammingo più conosciuto e apprezzato del XV secolo, opera di una importanza rivoluzionaria.

Il Polittico dell'Agnello Mistico è un capolavoro assoluto di Van Eyck detto anche Altare di Gand. Dipinto tra il 1426 e il 1432 per la Cattedrale di Saint-Bavon a Gand, dove ancora oggi si può ammirare. Nel livello inferiore vi sono quattro nicchie che accolgono le figure, a grandezza naturale, dei committenti inginocchiati e i santi Giovanni Battista e Giovanni Evangelista.

Nel livello superiore, invece, abbiamo un ambiente con il soffitto a travi lignee piuttosto basso, con il fondo su una piazza cittadina, che ospita una Annunciazione e al di sopra del soffitto, abbiamo due profeti (Zaccaria a sinistra e Michea a destra) e due sibille (a sinistra la Sibilla Eritrea, a destra la Sibilla Cumana), che profetizzano con cartigli la venuta di Cristo. Nell'annunciazione l'arcangelo Gabriele porge alla Vergine un grande giglio, simbolo della sua purezza,



e pronuncia la frase «Ave gratia plena D[omi]n[u]s tecum[m]». Maria, inginocchiata con le mani al petto, risponde «Ecce ancilla Domini». La colomba dello Spirito Santo è sospesa sopra il suo capo. Oltre le finestre, è possibile ammirare una veduta di Gand. All'interno della stanza, che sarebbe la dimora di Maria, una nicchietta gotica contiene un bacile e una brocca di bronzo e un asciugamano di lino, bordato d'azzurro. Il polittico aperto è composto da dodici tavole, e presenta una composizione diversa da quella esterna. Qui è il livello superiore a contenere le figure intere, molto più grandi e molto meno numerose di quelle che affollano l'ordine inferiore. I tre pannelli centrali in alto, unificati dalla prospettiva dell'unico pavimento, mostrano una figura maschile barbata, assisa su un grande trono e identificabile sia come Dio padre sia (più verosimilmente) come Cristo Re,

affiancato dalla Vergine e da san Giovanni Battista. Il Cristo-Dio indossa una veste rossa, un mantello, del medesimo rosso, ornato di perle e una tiara a tre corone; con la mano destra benedice e con la sinistra tiene uno scettro. Un'altra corona è posata ai suoi piedi. Giovanni Battista indossa una tunica di pelo di cammello (secondo la sua iconografia) ma è coperto da un mantello bordato d'oro e ornato di perle e gemme. La Vergine, vestita di blu, porta una corona con pietre preziose e perle, ornata di gigli e rose, i fiori a lei dedicati. Tutto, dai colori, alla posizione dei singoli, agli oggetti, ai fiori diventa simbolo.

Gli angeli di sinistra cantano leggendo le parole da un elaborato leggio; quelli di destra suonano un organo e alcuni strumenti a corda.

Adamo si copre il pube con una foglia di fico; Eva, con la mano destra, tiene il frutto del peccato origi-

nale. I corpi dei due progenitori sono riprodotti con spiccato realismo, evidente nei lunghi capelli di entrambi (lisci quelli di Eva, ricci quelli di Adamo), i peli del petto e delle braccia di Adamo, le vene in leggero rilievo.

La pittura delle Fiandre può considerarsi erede legittima del Gotico internazionale, in quanto i fiamminghi condivisero con gli artisti tardogotici un certo modo di concepire lo spazio, e soprattutto la tendenza a rendere con straordinario realismo edifici, piante, animali, stoffe, gioielli e ogni particolare di cui si potesse riprodurre il più minuto oggetto.

A differenza degli artisti italiani, infatti, i pittori fiamminghi raggiunsero l'illusione del reale non attraverso un'operazione di sintesi ma per mezzo di un metodo analitico.

Il rapporto dei fiamminghi con il mondo fisico fu vincolato alla concezione di un universo intelligibile nella sua struttura.

## SVELATI I CAST DELL'OPERA FESTIVAL 2026

## L'Arena ripartirà con 6 produzioni

Sul palco 80 tra direttori e cantanti per *Traviata*, doppia *Aida*, *Nabucco*, *Bohème* e *Turandot*

Il 103° Opera Festival all'Arena di Verona annuncia i suoi interpreti. Oltre 80 fra direttori e cantanti, tra attesi debutti e richiestissimi ritorni, per 6 produzioni d'opera e altrettante serate-evento. Ben 50 appuntamenti di opera, balletto e grande musica dal vivo. Su un unico palcoscenico, in tre mesi, si esibiranno i migliori artisti della scena internazionale, che torneranno in Arena anche per debuttare in nuovi ruoli: solo per citarne alcuni, Anna Netrebko, Lisette Oropesa, Rosa Feola, Anna Pirozzi, Maria José Siri, Mariangela Sicilia, Aleksandra Kurzak, Eleonora Buratto, Maria Agresta, Marta Torbidoni, Clémentine Margaine, Yusif Eyvazov, René Barbera, Gregory Kunde, Brian Jagde, Roberto Alagna, Amartuvshin Enkhbat, Luca Salsi, Ludovic Tézier, Michele Pertusi, Christian Van Horn, Alexander Vinogradov e molti altri. Nel 2026, molti gli esordi di artisti già affermati e giovani voci tra i migliori talenti emergenti, tra cui Annalisa Stroppa, Carolina López Moreno, Adam Smith, Mihai Damian, Martina Russo-manno, Mariano Buccino, SeokJong Baek, Alexander Roslavets, Ankhbayar Enkhbold, Francesca Pia Vitale, Enkeleda Kamani,



Svelati i cast dell'Opera Festival 2026

Carlo Vistoli. L'alternanza dei diversi cast renderà ogni sera un'imperdibile prima sotto le stelle del più grande e antico Opera Festival del mondo.

**I DIRETTORI.** Sul podio della nuova *Traviata* che inaugurerà il Festival, il maestro Michele Spotti, applaudito in Arena sin dal debutto nel 2024, Direttore musicale dell'Opera e dell'Orchestra Filarmonica di Marsiglia, designato Direttore ospite principale alla Deutsche Oper di Berlino e "Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres" per il Ministero della Cultura francese, tra le più alte onorificenze conferite a personalità che si distinguono per la creazione e la diffusione artistica. Il Maestro Spotti tornerà sul podio anche per le prime sei recite di *Nabucco*. Accanto a lui, si confermeranno direttori affermati, come Daniel Oren (per *Aida* nell'allestimento Poda), Francesco Ivan

Ciampa (ultime tre recite de *La Traviata*), Andrea Battistoni, Direttore Musicale del Teatro Regio di Torino, della Tokyo Philharmonic e di Opera Australia, al ritorno nella sua Verona per dirigere *Turandot*, e Francesco Ommassini (in *Aida* secondo Zeffirelli) ma faranno il loro atteso esordio anche maestri italiani apprezzati nel mondo da pubblico e critica, in particolare nel repertorio operistico italiano, come Sebastiano Rolli (ultime quattro serate di *Nabucco*) e Francesco Lanzillotta (*La Bohème*) senza dimenticare l'acclamato maestro statunitense James Conlon, direttore dell'Opera di Los Angeles, già direttore dell'Opéra di Parigi, di Colonia e dell'Orchestra Nazionale Rai, per la prima volta alla guida dei complessi artistici areniani a pieni ranghi per i *Carmina Burana* di Orff. **SERATE EVENTO.** Torna

l'atteso appuntamento di Roberto Bolle and friends in un'unica imperdibile data coprodotta con ARTEDANZA srl il 21 luglio. Tra i programmi musicali più amati delle ultime stagioni, confermato il grande organico sinfonico-corale dispiegato dai Carmina Burana di Orff al centro dell'Arena il 13 agosto con un nuovo eccezionale cast, che schiera Erin Morley, Mihai Damian e il contraltista Carlo Vistoli al suo esordio areniano, diretto dal Maestro James Conlon, anch'egli per la prima volta in Anfiteatro. Infine, due innovative serate evento: il nuovo concerto immersivo Paganini Paradise debutta in prima assoluta il 18 agosto e si aggiunge alle Quattro stagioni in Viva Vivaldi, con l'Orchestra di Fondazione Arena e spettacolari proiezioni tridimensionali firmate da Balich Wonder Studio il 19 agosto.

TUFFI. PRESTAZIONI STRAORDINARIE NELLA PISCINA DI BOLZANO

# Bentegodi, squadra di piccoli-grandi atleti

Daniel Prutean e Benedetta Manfrin hanno conquistato l'oro. A Roma dal 27 dicembre

Il tradizionale Trofeo di Natale dedicato agli esordienti si è svolto nella splendida piscina Carlo Dibiasi di Bolzano, il centro natatorio più importante del Nord Italia. Le squadre di Bolzano, Trento e Verona si sono ritrovate per questa competizione, con 16 giovani atleti guidati dal talentuoso Coach Giacometti nelle categorie C3, C2 e C1.

I due campioni nazionali italiani, Daniel Prutean e Benedetta Manfrin, hanno offerto prestazioni straordinarie dal trampolino di tre metri, conquistando l'oro nelle rispettive categorie. Nel femminile, Emma Passarini della Bentegodi ha dato del filo da torcere a Manfrin, dimostrando notevoli progressi e aggiudicandosi un brillante secondo posto.

Vittorie scintillanti sono arrivate anche da Manuel Cazzola ed Elisa Azzolini, mentre Rebecca Melotti e Sofia Vittoria Carta hanno conquistato due preziosi terzi posti. La giovane Carta, categoria C3, si preannuncia come sicura protagonista di una stagione ricca di soddisfazioni. Ottimo secondo posto anche per Francesco Stecco nei C2 maschili.

Menzione speciale per Ginevra Dorigato, che oltre a vincere con ampio margine la categoria C3,



Coach Giacometti

ha partecipato anche nella più impegnativa categoria C2. Con una gara incredibile per la sua età, è arrivata seconda, dimostrando, come sostiene il coach, che la categoria C3 le sta decisamente stretta. A completare questa splendida giornata di sport in un'atmosfera natalizia, preziose le partecipazioni e l'esperienza acquisita da Giovanni Elia Tolin, Isabel Sgro, Ginevra Albertini, Ambra Rinaldi, Vittoria Paulicelli, Viola Beghini e Teresa Sussi. Questi giovani atleti, in squadra solo da settembre, hanno offerto ottime prestazioni, delineando un futuro promettente nei tuffi.

"Quest'anno abbiamo creato una squadra di piccoli atleti eccezionali, lavorando intensamente tra il centro federale di Verona, la palestra Traiotti e Bolzano", dichiara Coach Giacometti. "Oltre alle stelle Manfrin e Prutean, punti fermi della nazionale giovanile a Roma presso il Centro Olimpico Giulio Onesti, dove saremo dal 27 al 31 dicembre".

## NUOTO ARTISTICO.

### Penelope e Viola sfiorano l'impresa



Le ragazze del nuoto artistico della Bentegodi

La categoria Ragazze della Fondazione Bentegodi apre la stagione agonistica con una buona prova collettiva negli esercizi obbligatori. Nella prima tappa del Campionato Regionale, andata in scena a Campodarsego, la spedizione veronese ha confermato il valore di un gruppo solido e in netta crescita. Il risultato ottenuto assume ancora più valore se si considera che la squadra è composta quasi interamente da atlete al secondo anno di categoria. Grazie a esercizi tecnici di buon livello, Bianca Tregnaghi, Denise Cucereanu, Alessandra Catini, Asia Sbardellaro, Mia D'Orlando, Camilla Mirandola e Bianca Fila

hanno ottenuto un ottimo punteggio, staccando ufficialmente il pass per il Campionato Italiano che si terrà a Ostia nel mese di aprile.

Oltre alla qualificazione negli esercizi obbligatori, la Bentegodi ha ottenuto la partecipazione nazionale anche per due esercizi di solo e due di doppio.

Penelope Bernardinelli e Viola Romanato hanno sfiorato l'impresa, mancando la qualificazione nazionale per un soffio. Una prestazione comunque incoraggiante che lascia ben sperare per i prossimi appuntamenti stagionali, dove entrambe avranno l'occasione di riscattarsi e unirsi al resto della delegazione.



# VERONA INTERPORTO QUADRANTE EUROPA

## La “città delle merci” più grande d'Italia



**QUADRANTE SERVIZI**  
Business Partner



**QUADRANTE EUROPA**  
Verona Interporto



**QUADRANTE EUROPA**  
TERMINAL GATE



**ZAILOG**  
Innovation Hub